

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli.

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato italiano lire 32, per un semestre lire 16, per un trimestre lire 8 tanto per il Sud di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Cassa Tullini

(ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 115 rosso il piano — Un numero separato costa centesimi 10, un numero arretrato centesimi 20. — Le inserzioni nella quarta pagina centesimi 25 per linea. — Non si ricevono lettere non affrancate, né si rittengono i manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

Udine, 26 Agosto

Questa volta è il maresciallo Vaillant che si fa ad assicurare che la pace è al coperto da ogni pericolo. Egli della situazione ha tracciato un quadro bellissimo: la pace assicurata e un raccolto abbondante il cui vantaggio è reso ancora meglio apprezzabile dai vantaggi assicurati dalla politica imperiale. Il buon maresciallo deve essere dunque assai soddisfatto e noi ci congratuliamo con lui per questa fiducia, nella quale mostra di beatamente cullarsi. Senza entrare nel merito dei suoi apprezzamenti circa l'attuale situazione politica, noi ci limitiamo a constatare che andiamo perfettamente d'accordo con lui per ciò che riguarda il carattere della pace attuale, non considerata come durevole, ma come uno stato di cose che non costa nulla al patriottismo francese. Vademus peraltro se in avvenire la penseranno egualmente coloro che stanno in Francia alla testa della pubblica cosa. Noi dubitiamo che questi abbiano ad apprezzare diversamente le circostanze che il maresciallo Vaillant dice innocue pel patriottismo francese: e allora dal programma del maresciallo non resterebbe in piedi che una parte soltanto, quella del raccolto abbondante.

Da Bukarest viene smentita la voce che si stia preparando un nuovo movimento nella Bulgaria e che il Governo rumeno gli presti il suo appoggio. Il Governo rumeno, soggiunge il dispaccio, è disposto oggi come per lo passato a impedire qualsiasi dimostrazione che possa compromettere la neutralità dei Principati. In aggiunta a questa notizia, troviamo nella Liberté un carteggio da Bukarest nel quale si dice che il principe Carlo di Rumania, stanco delle varie mene dei partiti e dei maneggi della diplomazia, sia disposto a deporre la sua corona ricevuta dalle mani del re di Prussia e dai Vallachi. Al presente però l'esecuzione di tale intenzione fu prorogata per sollecitazione del re di Prussia. Possiamo quindi attenderci ben presto un novello caso in cui si voglia costringere qualcuno ad accettare una corona ed un dominio.

È smentita la voce della morte del gen. reale Dulca alle Canarie. Non è per questo meno lunga e dolorosa la serie dei martiri politici in Spagna. Ma quanto durerà una condizione di cose piuttosto unica che rara nei fasti della civiltà europea? Vi si annunzia la rivoluzione sempre imminente, e mai non iscoppi. Quel che pare si è che un guazzabuglio di idee ed aspirazioni travolge la penisola. E d'altra parte ella è la cosa più naturale di questo mondo, se negli ultimi sessant'anni la storia di Spagna non è che una continua vicenda di rivoluzioni e di reazioni, di sbalzi da un estremo all'altro. Ora la Spagna, osserva giustamente la Gazzetta di Colonia, in questo periodo di quiete europea crede sia venuto il momento di cambiare la dinastia e risolvere le questioni interne. Ma qual via ci è segnata? Da un lato abbiamo il giornale La Revolution, stampato a Lisbona, che predice la vicina proclamazione della repubblica, in un paese come la Spagna, cresciuto nel fanatismo e sprofondato nell'ignoranza. Dall'altro lavora il partito carlista per ristabilire la monarchia del diritto divino, e spiega il vessillo bianco a cuore di Carlo VII, nipote di colui che un tempo contese il trono a Isabella II. Fra questi due partiti il governo medesimo ne creò un terzo, mettendo in prospettiva la candidatura del duca di Montpensier allo sfratto che gli inflisse. In vista di questi fatti, senza parlare di altre soluzioni per le quali si lavora in segreto, non richiedesi molto acume per prevedere una catastrofe, sebbene ne siano ancora incerti il modo, l'esito e le conseguenze.

**ESPOSIZIONE ARTISTICO-INDUSTRIALE
IN UDINE
nell'agosto 1868**

Quantunque sia stata annunziata soltanto quale preparatoria all'Esposizione provinciale del 1869 (di cui il Giornale di Udine ebbe l'anno scorso ad occuparsi con lunghi articoli dichiarativi), l'Esposizione di quest'anno riuscì soddisfacente, ed è caparra del meglio che possiamo aspettarci dai nostri artisti ed artigiani.

Domenica l'Esposizione si chiude; ma perchè sia diffusa oltre i limiti della Provincia la notizia di quanto in essa fu esposto di più rilevante riguardo l'arte e l'industria, cre-

diamo opportuno pubblicare, con poche omissioni per amore di brevità, i giudizi del Giuri. Tali giudizi formano a buon diritto parte della cronaca della nostra Provincia.

Avvertasi però che la onorevole Commissione darà tra non molti giorni alla luce un completo Rapporto sulla Esposizione. E ad essa Commissione e alla Presidenza per questa cura, e per le altre molte sapienti e perseveranti che si prese, è indirizzata una parola di gratitudine. Ma in particolar modo dobbiamo essere grati al membro della Presidenza prof. Antonio Pontini, il quale con tanta intelligenza e solerzia provvide al buon andamento di ogni cosa riguardante la Esposizione suddetta.

Nel pubblicare noi i sunti dei giudizi del Giuri, seguiremo l'ordine delle Classi in cui l'Esposizione venne divisa.

Membri del Giuri per la CLASSE Ia

Antonoli Fausto - Bellina dott. Napoleone - Bonini Pietro - Giussani dott. Camillo - Romano dott. Nicolò Zambelli dott. Giacomo.

Igiene e Galleria economica.

Igiene - miglioramento nel civico Ospedale - prodotti farmaceutici ecc.

Il Giuri riconosce a lode dell'Ospedale civico come le innovazioni in esso introdotte negli ultimi due anni, uniscano ad incontestabile utilità dal lato igienico il vantaggio economico, e come raggiungano quel duplice scopo che deve aver sempre la Prepositura d'un Luogo Pio nell'introdurre nuovi sistemi, e nell'addottare nuovi provvedimenti.

Il Giuri volge da prima la sua attenzione sull'asciugatoio artificiale eseguito dal sig. Verdari di Venezia.

La semplicità di questo congegno che è formato di due tubi di ferro, d'un piccolo forno, e d'un volante per far girare l'aria che deve riscaldarsi per servirne all'asciugamento, è congiunta ad un effetto che non potrebbe desiderarsi migliore, né più sollecito.

Quando si ricordi che nei passati anni, allorché le continue piogge o le nevi impedivano che la lenta azione delle stoffe asciugasse le lingerie, dovevano gli ammalati dell'Ospedale giacere fra le lenzuola succide ed umide, ed ora per contrario la potente opera di questo meccanismo fornisce all'Ospedale in due ore sole 500 capi di biancheria perfettamente asciutta.

Se poi ricordisi che per l'attivazione di questo asciugatoio l'Ospedale risparmia oltre 500 lire di spesa annua per combustibile, alla quale economia va aggiunta l'altra importante prodotta dalla maggiore durata dei tessuti (che dovevano per lo passato stare esposti oltre 30 ore nella stanza d'asciugamento), tanto più dimostrasi utile l'introduzione del citato asciugatoio.

Filtro.

Altra importante innovazione nel Pio Luogo fu la cisterna a filtro d'acqua di Roggia.

L'Ospedale civile aveva una sola cisterna alimentata dall'acqua piovana che discendeva dai tetti e passava per i cortili, per il che, ad onta della filtrazione per la sabbia, era enormemente inquinata da sostanze organiche disciolte, e riusciva quindi pessima acqua potabile. Se è vero, come non v'ha dubbio, che l'acqua pura possa da se sola riuscire un eccellente rimedio per guarire molte forme morbose; è evidente di quanta importanza igienica e terapeutica debba riuscire un provvedimento atto a fornire il Luogo Pio d'una inestinguibile massa d'acqua, che fu dall'analisi chimica dichiarata la più pura tra le acque d'Udine. E questo appunto si ottenne colla cisterna a filtro costruita nel decorso anno nel cortile principale di quell'Istituto, ed alimentata dall'acqua della Roggia.

Il sistema di filtrazione, semplicissimo e poco costoso, dà un'acqua purissima, e quindi esso può dirsi igienico ed economico. E di fatti la purezza dell'acqua s'ottiene mediante ripetute filtrazioni ascendenti e discendenti attraverso strati di ghiaja, sabbia e carbone.

Nell'analisi chimica istituita nel regio Istituto Tecnico d'Udine si ebbe a riscontrare che un litro d'acqua evaporata, diede un residuo di grammi 0,140, ed è questo il residuo minimo che siasi ottenuto sopra una scala abbastanza vasta d'esperimenti sulle acque potabili della città. I risultati di quest'analisi sono visibili nello scompartimento assegnato all'Istituto Tecnico.

Il filtro deve dirsi pure economico, giacché la spesa di costruzione ammontò a circa lire 1100; e quando anche fosse stato possibile valersi delle pubbliche fontane, riusciva molto più ingente la spesa che l'Amministrazione ospitaliera avrebbe dovuto sostenere pel collocamento dei tubi necessari ad introdurre quest'acqua nell'Istituto derivandola da uno dei più vicini fontanili.

Letti di ferro.

Questa stupenda modificazione che si vuole introdurre nel mobiliare dell'Ospedale, offre sommi vantaggi igienici ed economici.

Il letto è costruito in modo da poter sopprimere il pagliariccio, cui si sostituisce una branda, la quale mediante apposito congegno si può mantenere sempre tesa in relazione al peso dell'individuo, ed avere così una costante elasticità. Per la soppressione del pagliariccio, che ha il volume di metri cubici 1,20, s'aumenta per conseguenza d'un volume eguale la quantità d'aria respirabile per ogni letto; ciò che ha un'indiscutibile valore igienico nelle Sale del piano superiore in cui l'insufficiente incubatura d'aria è uno dei principali difetti di costruzione del locale.

Le brande rimanendo costantemente tese e potendosi anche tendere maggiormente senza smuovere l'ammalato, non permettono che il dorso di lui s'infossi nella depressione fatta del letto, infossamento ch'è inconvenientemente gravissimo e deplorato sempre coi letti a saccone. Quindi il nuovo modello tornerà di sommo vantaggio, specialmente nelle divisioni chirurgiche, ove i malati sovente devono giacere in perfetta stazione orizzontale.

La paglia dei letti che ha servito per contaggiati morbi viene abbruciata; ma per abbruciarla conviene portare il saccone in apposito cortile, attraversando stanze e corridoi, diffondendo così il contagio per l'Ospedale.

Nel nuovo letto invece basta levare la branda, porla in un sacco, e portarla alla lavanderia pel relativo espurgo.

E quando si riflette che l'amministrazione dello Spedale deve attualmente sostenere una spesa annua d'un migliaio di lire per la paglia dei letti, si vedrà che anche dal lato economico il nuovo modello offre un vantaggio ben degno da imitarsi anche nelle case private.

Aggiungasi a ciò il minor tempo che gli infermieri impiegano per rifare i letti, il minor bisogno di spazzare le stanze ecc. ecc. ciò che renderà quindi possibile anche una economia nel personale di servizio.

Il materasso che va sovrapposto alla branda, deve essere fatto in tre pezzi, onde levare quella parte che rimanesse insudiciata, e polirla senza aver bisogno di scuire, battere, o lavare l'intero materasso. Da ciò una sensibile economia anche nella spesa annua pel lavoro del materassojo.

Utili provvedimenti nel Civico Ospedale.

Nell'anno decorso il Pio Luogo ha istituito una scuola elementare per trovatielli, e ad essa intervengono anche ammalati e convalescenti. Ora è facile immaginare quanto vantaggio darà tale istituzione a quei sventurati fanciulli nel loro avvenire.

L'Ospedale ha poi incominciato a raccogliere utili libri per educare con buone lettere non solo i trovatielli, ma eziandio alcuni ammalati e convalescenti. Non dimentichò pure il Luogo Pio la ginnastica dei trovatielli di gracile organismo o affetti da varie malattie a base linfatica-scrofolosa, esercizi utilissimi per isviluppare le masse muscolari, l'attività del circolo sanguigno e l'energia della persona.

Nel balneato furono prese providde ed attive misure per menomare la grave mortalità dei bambini che si osservava negli anni decorsi, sebbene non fosse maggiore di quella dei grandi Istituti d'Europa. E con queste misure si ha guadagnato sulla media della mortalità il 45 per cento nell'anno 1868.

In fine il Giuri ricorda lo stabilimento di bagni che fa onore all'Ospedale sì per la proprietà delle stanze, come per la magnificenza delle vasche di marmo, e per diversi congegni perfezionati, ed aumentati con diversi sistemi di docciature, non dimenticando una vasca particolare portatile e nuova per la docciatura in alcune malattie moliebri.

In seguito a tali osservazioni il Giuri proclama che il civico Ospedale (pur troppo sinora dimenticato), oggi offre nuova ed energica vita, ed offre vantaggi all'umanità che nel passato sembravano utopie, e per cui l'Ospedale di Udine di (confronto ad altri Ospedali d'Italia) è rimarchevole sotto l'aspetto igienico-morale-economico.

Farmacia.

Il Giuri ricorda quell'epoca non lontana in cui poche semplici formule magistrali bastavano al medico ed al farmacista pel disimpegno dell'arte loro, e soltanto nelle primarie farmacie delle più cospicue città si fabbricava quel famoso miscuglio di mille

sostanze, quella panacea universale che appellavasi *teriacca*, che veniva spedita fino ai più remoti lidi d'Oriente. Oggi essa è caduta nell'oblio; se non che ci vengono importati d'oltre monte e d'oltre mare mille e mille specifici che hanno di buono soltanto l'eleganza dei loro dorati cartelli. Ma egli è appunto a questa apparenza, che oggi il volgo, e quelli che non sono volgo prestano fede; quindi si spreca danaro lasciandosi accallappare da imposture straniere, mentre si nega fede ed aiuto a tutto ciò che la nostrale industria produce.

Nell'esposizione farmaceutica del farmacista signor Pittiani il Giuri riconosce che le di lui preparazioni uniscono all'utilità ed alla perfezione l'eleganza della moda, e che il suo *Amaro acquoso d'assenzio*, è la migliore distillazione sin ora ottenuta di questa pianta che divenne già da tempo di uso generale; e così dicasi della *magnesia purgativa*, sebbene il consumo ne sia sinora limitato. Il Pittiani poi offre in tutti i suoi preparati non dubbia prova di ciò che egli saprebbe fare, se la sua industria venisse incoraggiata ed ajutata.

Oglio del farmacista Commessati.

Gli olii fabbricati nel laboratorio del Commessati, tanto quelli che servono alla medicina, che quelli per l'industria e per la cucina, hanno acquistato a buon diritto una fama più che provinciale; quindi il Giuri crede ben fatto l'additare i speciali loro pregi, onde ne venga mercede condegna a chi tanto adoperò per recare a perfezione l'industria olearia nel nostro paese.

Oglio di ricino.

Il Commessati pose particolari cure affine di agguerrimento nella preparazione di quest'oglio: quella perfezione che vanta quello che si apparecchia in altre città; e dopo avere esaminati ed esperimentati più saggi, il Giuri non esita ad affermare che il farmacista Commessati raggiunse l'agognato scopo. L'oglio di ricino in fatti che esce dalla sua officina è trasparente, inodoro, dolce al gusto, e queste prerogative conserva lungamente, per cui non diviene rancido, nè ha sapore ingrato, nè irrita la gola nè l'intestino.

A questi non lievi vantaggi arroga la modicità del prezzo, per cui merita raccomandato e medicamente ed economicamente.

Oglio di Mandorla.

Si prepara come il precedente col torchio idraulico, e quindi in breve tempo, per cui alla farmacia Commessati lo si trova sempre appena espresso, e veramente dolce, e d'una limpidezza meravigliosa.

Oglio di Lino.

Anche quest'oglio si ottiene collo stesso processo, quindi tutt'oggi recente, scevro di quell'amarezza, ed acrimonia che lo rende tanto molesto ad ingoiarsi quando è male preparato o male conservato.

L'oglio di lino del Commessati viene molto lodato anche dai pittori, trovandolo fornito di non poca virtù seccativa, virtù che difetta comunemente in quell'oglio, per cui gli artisti dovevano ricorrere ad altri olii più dispendiosi.

Oglio di Ravizzone e Colzat.

Ma il merito maggiore che il Commessati conseguiva in questo ramo d'industria si fu nel purificare l'oglio ottenuto dai semi del Ravizzone, oglio che prima non serviva che ad uso di combustibile lucifero, e che per uso di cucina non si adoperava che sulle mense dei poveri.

Ora mercè gli studi, e gli esperimenti del Commessati è divenuto un liquido ricercato anche nelle cucine signorili, poichè il suo sapore s'accosta assai a quello del burro più scelto, tanto che tanto più deve commendarsi in quanto che quest'oglio costa assai meno del più volgare oglio di Oliva. Taluno vorrebbe che quest'oglio fosse un po' più sapido, e facesse sentire il gusto dell'oglio comune; ma questo suo preteso difetto agevolmente può togliersi mescolandolo all'oglio di Oliva.

Se tanta perfezione ha raggiunto il Commessati negli oli della sua officina, la deve principalmente all'aver avuto sempre a scorta da suoi lavori la face della scienza di cui è devoto cultore, ed alla cura che egli spende nella scelta delle sementi oleifere, escludendo dalla sua officina tutte quelle che non sono perfettamente mature, come lo deve ai speciali metodi di depurazione e filtrazione de' suoi olii, mercè cui vengono eliminati da questi tutte le materie nocive o disutili.

Il Giuri non può lasciare l'officina Commessati senza rammentare i così detti panelli che risultano dall'espressione degli olii, poichè mercè questi (meno quei del ricino) si procuri ai bovini un buon alimento, ed all'agricoltura una preziosa sostanza fertilizzante.

Saponi del Ciani.

Questa officina di saponi non fu introdotto fra noi che da pochi mesi, e i saggi che ne offerse sono

L'attività stessa dello stabilimento col quale il nostro editore supplì ad una mancanza che da tempo si lamentava non solo nella Provincia ma nel Veneto intero, di un mezzo che potesse soddisfare ai bisogni dell'arte, quell'attività stessa, diciamo, dimostra che lo stabilimento Berletti gode dovunque una ormai stabilita reputazione.

Diffatti le commissioni che il Berletti riceve sono la prova migliore della piena soddisfazione dei maestri e dei dilettanti che fanno da lui pubblicare le loro composizioni. Fra queste edizioni udinesi noi abbiamo vedute parecchie di componimenti dovuti non solo a maestri e dilettanti della Provincia e del Veneto, ma di tutte le altre provincie del Regno, perfino dalla remota Sicilia; e se si pensi che gli stabilimenti di calcografia musicale non scarseggiano punto in Italia, che ve ne sono a Palermo, a Napoli, a Firenze, a Torino, a Milano; si dovrà convenire che il nostro deve avere dei pregi speciali, sia per la qualità delle edizioni, sia per i mitissimi patii che offre, per essere anteposti a quelli puri rinomatissimi delle altre città dai compositori medesimi che hanno in esse la loro dimora. Questo fatto, lo ripetiamo, dimostra che le condizioni offerte dallo stabilimento Berletti, sono migliori di quelle degli altri, e ciò tanto per ciò che riguarda i prezzi che in esso si esigono, quanto per la bellezza delle edizioni; e di queste hanno a più riprese parlato con molta lode parecchi giornali italiani, facendo specialmente menzione di alcuni frontespizi abbelliti coi primi esperimenti di Litocromia applicata dal Berletti e non ancora da altri.

Considerato dal punto di vista della sua produzione, l'importanza dello stabilimento Berletti appare evidente dal catalogo delle opere pubblicate da esso e dai depositi di musica di proprio fondo che esso tiene presso i principali negozianti di musica di Firenze, Milano, Torino, Venezia, Trieste, Roma, Palermo, Napoli, Genova, Livorno, Bologna e dalle relazioni che ha colla Francia, colla Svizzera, colla Dalmazia, con l'Algeri, con Tunisi, con Alessandria. L'assortimento musicale dello stabilimento è estesissimo e comprende lavori tanto nazionali che esteri dei più celebrati compositori: e il Berletti, onde facilitare ai cultori di questa nobilissima fra tutte le arti la conoscenza e lo studio di tali opere insigne ed appagare il desiderio da molti manifestato, ha introdotto anche il sistema di fornire a chi la desidera musica vocale ed instrumentale a lettura, mediante una limitata spesa d'abbonamento.

Dopo quanto abbiamo premesso, noi non ci indugeremo a fare l'elogio dell'egregio Berletti per uno stabilimento che onora l'arte ed il paese. Questo elogio risulta da se medesimo da quanto abbiamo esposto finora. Considerata la musica come arte che ingentilisce i costumi, educa gli animi al bello, solleva i cuori a nobili aspirazioni, il Berletti ha il merito di avere fondato un'istituzione che si può considerare come un vero efficiente di civiltà. Considerata poi come industria che entra nel campo della produzione economica, il Berletti col suo stabilimento non solo contribuisce al decoro della nostra città — la quale è la sola nel Veneto che vanta una simile istituzione — ma ha aperto anche una fonte di vantaggi diretti ed indiretti, morali e materiali alla Provincia.

Finalmente è da avvertirsi che il Bertetti non porta tanto nella sua impresa lo spirito di speculazione quanto l'amore dell'arte, che egli contribuisce a tenere nella meritata estimazione; ed a provarlo basta ricordare soltanto la lettera di Rossini sopracitata ed un'altra che gli fu diretta dal Verdi e che pubblichiamo più sotto, volendo render noto anche questo attestato tanto onorevole pel solerte e intelligente editore. (*)

Abbiamo voluto dire tutto questo perchè la frase adoperata nell'accordare al Berletti la menzione onorevole, non induca chi non conosce il suo stabilimento in un concetto meno esatto dell'importanza di questo e della benemerenzia del coraggioso editore, il quale non curò i rischi e le spese alle quali andava in contro pur di dotare il paese di una così utile e decorosa istituzione.

Di tal guisa ognuno può apprezzare al suo vero valore uno stabilimento che il Giuri avrebbe potuto meglio conoscere se, seguendo il paragrafo 4 del Regolamento relativo alla sua costituzione ed attribuzioni avesse attinto le debite informazioni anche dall'Espositore medesimo.

(*) Ecco la lettera del celebre Verdi:

Signore!

Lodo altamente l'idea di stampare i Salmi di Marcello. Questo autore, che è veramente uno dei grandi Patriarchi della musica italiana, merita d'essere più popolare, ed Ella, ristampando quest'opera, la cosa di cui l'arte e l'Italia dovrebbero essergliene grati.

Genova 10 Agosto 1868

firm. G. VERDI.

La beneficenza della signora Baratti è stata per essa, come avevamo predetto, un vero trionfo. Un pubblico scelto e numeroso popolava il teatro che straordinariamente illuminato presentava un vivace aspetto di festa. Anche le signore hanno preso parte alla dimostrazione di simpatia preparata alla Baratti intervenendo al teatro in toilette più brillanti del solito. Gli applausi alla beneficenza furono immensi e continui, e ricordavano i grandi successi delle celebrità che in illo tempore cantavano al Teatro Sociale. La signora Baratti fu presentata di alcuni grandi mazzi di fiori e di una poesia riccamente stampata; ed al secondo intermezzo dello spettacolo si ebbe una corona d'alloro offerta fra altissimi applausi. Vi fu anche chi pensò di presentarle alcuni innocenti colombi... candida offerta deposta da qualche devoto sull'altare del palcoscenico in onore della diva del canto. Mentre la festeggiata, ai richiami fragorosi degli spettatori compariva al pro-

scenio, nelle gallerie e nella platea venivano distribuiti i ritratti di essa, banissimi eseguiti in fotografia, e sulla platea piovevano dall'alto fiori e sonetti che davano un'idea dell'altrezza alla quale ora giunto il diapason dell'entusiasmo del pubblico. In conclusione la fu una di quelle ovazioni ad ottenere le quali non giungono che gli artisti di grido e quelli che sono sulla via di diventarlo.

Ci congratuliamo con la signora Baratti per questo brillante successo, che del resto era facile di prevedere, attesa la dimostrazione continua di simpatia di cui fu fatta segno fino dal principio della stagione e le auguriamo un gran numero di queste ovazioni nel corso della sua carriera d'artista.

Anche gli altri cantanti si ebbero applausi; e il sig. Kaschmann ne ottenne particolarmente alla grand'aria di Orvoso dell'ultimo atto. Tutti adunque sono rimasti contenti e soddisfatti: e noi lo constatiamo ampiamente, non senza peraltro far cenno che fra questi contenti ci fu qualche abbonato che non poté accordare allo spettacolo tutta la dovuta attenzione, occupato com'era a discutere con qualche vicino sul modo di combinare la circolare in cui era stampato: recita compresa nell'abbonamento, con l'avviso affisso alle cantonate e portante l'indicazione: recita fuori d'abbonamento.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda del 1.º Reggimento Granatieri oggi in Piazza d'Armi alle ore 6 1/2.

1. Marcia Fathubel del mro. Malinconico
2. Canzoni Napoletane-Marcia
3. Sinfonia dell'opera Guglielmo Tell mro. Rossini
4. Duetto nell'opera Marco-Visconti Petrella
5. Ratanaplan, e coro dei Boemi negli Ugonotti del mro. Mayerbeer
6. Panacea-Walzer Strauss
7. Marcia ricavata dal Barbiero di Siviglia del mro. Rossini.

Articolo comunicato

Distintissimo Signor Direttore.

La gentilezza e la sollecitudine con cui V. S. suole accogliere nello stimato periodico che Ella dirige quanto torna ad onore della verità e della giustizia mi muovono a chiedere alla di lei cortesia la pubblicazione di questo scritto.

Nell'ottobre del decoro anno nel nostro Teatro Minerva molti miei concittadini si raccolsero per formulare una protesta al Governo sull'avvenuta carcerazione del Generale Garibaldi. Nel discorso di uno degli oratori, addetto all'istruzione primaria, vi fu chi trovò parole contro le istituzioni fondamentali dello Stato e ne mosse lagnanza al ministero dell'istruzione pubblica, firmandosi e qualificandosi in guisa da non lasciar luogo a dubitare esserne altri autore fuor che lui. Qui mi cade in acconcio il ricordare come io non abbia preso parte a quel convegno e come queste particolarità io le conosco perchè manifestatemi da un autorevole mio concittadino, il quale ebbe tra mani la relazione suddetta, inviata qui dal Ministero per informazioni.

Quest'atto, mentre che in altri poteva riguardarsi quale espressione di opposte opinioni politiche di un libero cittadino, contrarie a quelle di altro pur libero cittadino, in me sarebbe stata cosa ignominiosa, perchè collega di questo. — Laonde ora che malgrado la verità dei fatti ricordati, si va da taluno divulgando a danno dell'onore mio il sospetto che io sia l'autore di quella denuncia, appoggiandosi al riscatto dello stesso mio casato nella persona che il firmava (circonsaia che dovrebbe sola valere a distruggere ogni dubbio) trovo debito di onorato cittadino l'avvertire che l'autore vero della denuncia ha dietro, mia domanda, scritto a questo signor Sindaco la lettera che qui trascrivo, della quale a me diede copia, accompagnata dall'altra che pur feci pubblica:

Signor Sindaco,

Essendo pervenuto a mia cognizione che la relazione diretta al Ministero della Pub. Istruz. a carico del prof. . . . si attribuisce ad altri, mi faccio dovere di dichiarare essere io autore della medesima, come pure dichiaro che nessuno fuori di me ebbe parte diretta, né indiretta in ciò che riguarda quell'atto.

Essendo pronto a confermare anche con giuramento quanto ho l'onore di dichiarare a V. S. Ill. con rispetto mi dico ecc. ecc.

Sampier d'Arena 15 Agosto 1868.

G. B.

Pregiatissimo Signore,

Sono dispiacente che si possa attribuire a Lei un atto del quale mi sono esplicitamente dichiarato autore, come mi riesce incomprensibile che Ella figuri in una faccenda che esclusivamente m'appartiene e di cui non feci motto mai con nessuno, non ora, non nel tempo in cui dimorai costì.

A sua tranquillità però l'assicuro che, a lode del vero sosterrò il mio asserto in tutte le forme e modi che per me si vorrà, non essendo giusto che altri abbia la responsabilità delle mie azioni.

Mi creda,

Sampier d'Arena 15 Agosto 1868.

Suo devotissimo G. B.

Ciò, spero, varrà a continuarmi la stima dei miei concittadini tutti e particolarmente dei miei superiori, dai quali sarebbe per me grave sventura l'essermene ritenuto indegno, dacchè nella mia vita passata e nella presente ho sempre studiato di non demeritarmela. La prego, Signor Direttore, ad accogliere l'espressione della più sentita mia considerazione e le proteste della mia servitù.

Di Lei, Signor Direttore pregiatissimo,

Udine 25 Agosto 1868.

Devotis. ed Obbl. Servitore
ARTIDORO BALDISSERA.

Necrologie

Il sol nascente del 25 agosto salutava la mesta camerotta, o per l'ultima volta i suoi raggi baciavano il volto spuntato della sofferente **Marletta Facini** che non è più. Povera giovine, quanto soffrì! Travagliata da lungo, diuturno male, pose in ultimo tutto lo studio ad ascondere la gravità, onde risparmiare dolore a' suoi cari. Educata ad alto e gentile sentire, non ebbe mai altro affetto che di Dio, de' fratelli, de' nipoti; dopo questi amò svisceratamente la patria, ed entusiasmavasi al solo ricordo del protagonista dell'italiano risorgimento. Poveretta, appena assaporata la libertà tanto desiata, ora che sentiva più che mai prepotente il bisogno della vita, scomparve, lasciando a' suoi cari inestricabile fonte di duolo, e di fraterna tenerezza, e alle giovani italiane un generoso esempio.

Da Magnano, 25 agosto.

Un amico di famiglia.

Il Parroco Don Pietro Civran.

Con la serenità di una tranquilla coscienza, con la soddisfazione dell'adempito dovere, col desiderio di affrettare un più ridente soggiorno che questa terra non è, spirava in pace il 23 del corrente l'anima benedetta di Don Pietro Civran parroco di S. Giorgio di Pordenone.

Sacerdote di intatto costume, l'altrui vita eziandio facendo educò: cooperatore indefesso al proprio antecessore, fu di alleviamento e conforto: parroco fu vittima dell'arduo suo ministero. Natura il donava di un cuore composto all'affetto operoso, ed in Lui l'indigente trovò sempre senza arrossire il segreto soccorso, il pio eccitamento a costanza: il fuorviato parole di compianto e voci amorvoli di richiamo al senno. Amò la patria, non di quell'amore inconsideratamente entusiasta, che la vorrebbe priva perfino delle gloriose sue tradizioni, diserta delle istituzioni più utili e decorose e dispoglia ben'anco dei suoi classici monumenti per renderla più avvantaggiata e prestante; ma l'amò di quell'affetto che pone a base di società qualsivoglia la credenza del cuore, l'ossequio all'autorità, l'infrangimento della licenza, la rettitudine del costume. Ottimo cittadino, al paese natiale e con la parola e con l'opera qualche lustro pur procurò; ed è per Lui se di due celebrati dipinti di Michele Angelo Grigoletti va decorato, e se vede innalzarsi una classica colonna ideata dal Bassi.

La sua vita fu edificante, operosa, sacrificata; spesso però sconsolata dalla ingratitudine di quelli che avrebbero dovuto imitarla. Amarezze molte soffrì, la celia impudente, il motteggio ridicolo e l'agghiacciante disprezzo. Stretto nel cuore, soffriva, perdonava, taceva, intanto che lento morbo di consunzione gli affrettava i gaudi ineffabili nel seno di Dio.

Anima benedetta! La tua vita incontaminata e di sacrificio, sarà sempre ammirata da chi è alla rettitudine temperato, ed il tuo nome suonerà soave nel petto di chi non l'ha guasto dalla corruzione e dall'egoismo.

Pordenone li 24 agosto 1868

P. M.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Cittadino di Trieste reca questi telegrammi particolari:

Innsbruck. Di 16 neo-eletti deputati del Trentino comparvero soli tre alla dieta.

Praga. I membri della giunta appartenenti al partito ceco rassegnarono le loro dimissioni.

Leopoli. Il deputato Zybikiewicz propose che s'istituisse una commissione per la revisione della costituzione. La proposta fu accettata.

Un telegramma da Marsiglia annunzia che a Barcellona è imminente lo scoppio d'una insurrezione. Moltissime famiglie si riparano in Francia.

Il Pungolo di Napoli scrive:

Notizie da Firenze ci assicurano nel modo più positivo, che la venuta del Re in queste provincie non sarà indugiata oltre la fine di settembre.

Questa sera giungerà la Commissione di Marina, composta dall'ammiraglio Brocchetti e dagli ufficiali Acton, de Amerago e Caimi, per sperimentare la nuova tattica per le corazzate.

Ci scrivono da Firenze che tra breve verrà stampata la relazione ufficiale della campagna 66 dettata dallo Stato maggiore italiano.

L'Italia ci mette in guardia con molta assestatezza sull'articolo del *Constitutionnel* che dà la più esplicita assicurazione di pace. — Perché, essa dice, dovremo credere più a M. Baudryart, che c'invita a lavorare e ad aver fede nella pace e nell'avvenire, di quello che a Girardin che ci tiene sul qui vive e prelude coi suoi articoli di guerra alla grande sintonia che si udirà nel prossimo ottobre o nel venturo aprile sulle rive del Reno?

Dispacci telegrafici.

AGENZIA STEFANI

Firenze, 27 Agosto

Bukarest, 26. Il ministro della guerra è dimissionario. Il ministro Bratianu fu incaricato dell'interim. Si annunziano altre modificazioni, ma che non implicheranno alcun cambiamento nella politica del Governo.

Notizie da Teheran annunziano esservi scoppiato il cholera.

Vienna, 26. La *Debatto* pubblica un telegramma da Berlino annunziante che fu spedita a Vienna una nota conciliante relativa alla nota Usedom. Probabilmente questa nota fu già rimessa al gabinetto austriaco.

Madrid, 26. Sono completamente cessati i timori che avveggano disordini.

Berlino, 26. Prima di recarsi nei Ducati dell'Elba, il Re ispezionerà le truppe della Sassonia e del Meklemburgo.

Il *Monitore* pubblica la nuova ordinanza sui pesi e misure.

La *Gazzetta della Croce* dice che la convocazione del *Landtag* avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre, se sarà terminata la preparazione del bilancio.

Bismark è quasi ristabilito in salute.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che l'ambasciatore della Confederazione del Nord a Washington ricevette istruzioni per regolare la legislazione sulla emigrazione.

È imminente la conclusione di un trattato postale fra l'Olanda e la Confederazione del Nord.

Parigi, 26. I giornali fanno rimarcare la contraddizione che esiste fra le dichiarazioni pacifiche del *Constitutionnel* e gli articoli bellicosi del *Pays*. Questo giornale dice che la Francia deve fare la guerra alla Prussia; se questa potenza che fu la prima ad armare ricusa di essere la prima a disarmare.

L'*Epoque* assicura che il governo russo si occupa seriamente del progetto di riunire un congresso. Tuttavia non prese ancora alcuna iniziativa.

NOTIZIE DI BORSA.

Parigi 26 agosto

Rendita francese 5 0/0 71.10
italiana 3 0/0 52.12

(Valori diversi)

Ferrovie Lombardo Veneto 410.—
Obbligazioni 215.—
Ferrovie Romane 39.—
Obbligazioni 96.—
Ferrovie Vittorio Emanuele 42.—
Obbligazioni Ferrovie Meridionali 137.—
Cambio sull'Italia 8.14
Credito mobiliare francese 283.—

Vienna 26 agosto

Cambio su Londra 114.50

Londra 26 agosto

Consolidati inglesi 94.14

Firenze del 26.

Rendita lettera 57.— denaro 57.10; Oro lett. 21.70 denaro 21.73; Londra 3 mesi lettera 27.20 denaro 27.25; Francia 3 mesi 108.50; denaro 108.65.

Trieste del 26.

Amburgo — a — Amsterdam — a —
Anversa — a — Augusta da 93.50 a 95.25; Parigi 45.55 a 45.40, It. 41.55 a 41.45, Londra 114.85 a 114.65
Zecch. 5.45 — a 5.43 —; da 20 Fr. 9.15 — a 9.14
Sovrane — a —; Argento 113.50 a 113.25
Colonnati di Spagna — a —; Talleri — a —
Metalliche 58.25 a —; Nazionale 62.25/ a —
Pr. 1860 84.37 1/2 a —; Pr. 1864 96.75 — a —
Azioni di Banca Com. Tr. —; Cred. mob. 212. — a —
—; Prest. Trieste — a —, — a —
— a —; Sconto piazza 4 a 4 3/4; Vienna 4 1/4 a 4.

Vienna del

	25	26
Pr. Nazionale	62.15	62.20
1860 con lott.	84.20	84.10
Metalliche 5 p. 0/0	58.20-58.30	58.—58.20
Azioni della Banca Naz.	730.—	727.—
del cr. mob. Aust.	212.60	214.80
Londra	114.40	114.55
Zecchini imp.	5.43	5.44
Argento	112.25	112.50

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile
G. GIUSSANI Condirettore

Articolo comunicato

Dei parecchi oggetti di tutte le arti schierati all'Esposizione ho voluto anch'io occuparmi, e presentare un vestito fra il nastro degli artisti udinesi per dimostrare così debolmente e l'ingegno e l'economia quali principali basi di tutte le esposizioni.

Il Giuri destinato nella classe XI che è dei sarti faccio osservare che o non ha voluto occuparsi interamente della sua classe o non sapeva dare un giudizio in proposito.

Ripeto quindi i vantaggi che si fanno ben vedere ad approvare nel mio vestito, capo I, in un pezzo tranne le parti sotto alle maniche, indi bracc. 6 cuciture di meno degli usuali, per ultimo il 20 0/0 di ribasso sul costo.

Il sottoscritto crede quindi opportuno preparare per nuovo anno qual cosa altro di novità. Secondo poi la denominazione del Giuri si riserva di preparare anche dei sospensori. Invita pure tutta la Sartoresca a far concorrenza per essere almeno amessi nella classe artistica, perchè per la prima esposizione non hanno voluto nemmeno nominarli.

G. PITANI.

(*) Per questi Articoli la Redazione non si assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

N. 12202 del Protocollo — N. 69 dell'Avviso

ATTI UFFICIALI

Direzione Compartimentale del Demanio e Tasse sugli affari in Udine
AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di sabbato 19 settembre 1868, in una delle sale del locale del Municipio di S. Daniele, alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo estimativo nei modi determinati nelle condizioni speciali del Capitolato.
3. Il Preside all'asta è inoltre autorizzato a ricevere depositi al momento degli incanti a sensi e giusta le modalità portate dalla Circolare 11 marzo 1868 N. 456 della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari.
4. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
5. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
6. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10. dell'infrascritto prospetto.
7. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97, e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
8. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimerid. alle 3 pomerid. negli uffici di questa Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

N. prog. dei Lotti	N. della tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI				Valore		Deposito p. cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorie vive e morte ed altri mobili	Osservazioni		
				DENOMINAZIONE E NATURA	Superficie		estimativo								
					in misura legale	in antica mis. loc.	Lire	C.							
					E. A. C.	Pert. E.			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
1058	1069	S. Daniele	Chiesa di S. Michele	Aratorio, detto Del Lago, in map. di S. Daniele al n. 2952, colla r. di l. 11.03	50	60	5	06	574	46	57	45	10		
1959	1070	"	Arcangelo di S. Daniele	Aratorio, arb. vit. detto Plutarco del Luogo, in map. di S. Daniele al n. 2938, colla rend. di l. 4.05	42	20	4	22	338	55	33	86	10		
1060	1071	"	"	Aratorio arb. vit. detto Valeriano, in map. di S. Daniele al n. 3066, colla rend. di lire 10.03	46	—	4	60	492	47	49	22	10		
1061	1072	"	"	Casa scoperta con murazzi per essere stata incendiata, con Aja e Torricella attigue, con Orticello e Terreno arat. arb. vit. detto Del Santissimo, il tutto in map. di S. Daniele ai n. 566, 567, 537, colla compl. rend. di l. 131.81	291	50	29	15	5748	68	574	87	50		Il fondo in map. n. 5298 b. c. abb. ciato dal lotto n. 10.
1062	1073	"	"	Prato, detto Colle Fontana, in map. di S. Daniele al n. 2215, colla r. di l. 6.98	136	90	13	69	414	44	41	44	10		è gravato dall'annuo canone a favore del Comune di S. Daniele di lit. l. 2.59 come da contratto 6 giugno 1851.
1063	1074	"	"	Due Orti, detti Lotti e Riva, in map. di S. Daniele ai n. 646, 682, colla compl. rend. di l. 3.54	10	70	1	07	223	73	22	37	10		
1064	1075	"	"	Aratorio arb. vit. detto Tramerdar, in map. di S. Daniele al n. 3192, colla rend. di l. 2.94	16	80	1	68	185	63	18	56	10		
1065	1076	"	"	Aratorio, detto Arriva, in map. di S. Daniele al n. 2123, colla r. di l. 2.86	13	10	1	31	153	50	15	35	10		I fondi in map. a n. 4468 a. f., 4467 m.
1066	1077	"	"	Prato, detto Bezzati, in map. di S. Daniele al n. 2503, colla rend. di l. 10.51	37	—	3	70	426	91	42	69	10		sono gravati dall'annuo canone a favore del Comune di S. Daniele di l. 2.59 come da contratto 30 settembre 1850.
1067	1078	"	"	Un Aratorio arb. vit. ed un Bosco misto, detto di S. Daniele, in map. di S. Daniele ai n. 1192, 1193, colla compl. rend. di l. 4.63	51	50	5	15	180	87	18	09	10		I mappali n. 1390, 1644, sono gravati dall'annuo canone a favore del Comune di Dignano di l. 0.47 come da contratto d'enfiteusi in data 3 gennaio 1851.
1068	1079	"	"	Aratorio, detto Selvazza, in map. di Villanuova al n. 5298 b. c. colla rend. di lire 1.01	7	20	—	72	36	37	3	64	10		
1069	1080	"	"	Palude, detto Entro Collisello, in map. di S. Daniele ai n. 4468 a. f. 4497, m., colla rend. di l. 2.84	14	70	1	47	78	28	7	83	10		
1070	1081	Rive d'Arcano	"	Aratorio arb. vit. detto Conter, in map. di Rodeano al n. 150, colla r. di l. 6.69	19	10	1	91	219	61	21	96	10		
1071	1082	Coseano	"	Aratorii, detti Braida Mola, in map. di Cisterna ai n. 342, 343, 344, 345, colla rend. compl. di l. 13.44	170	20	17	02	728	27	72	83	10		
1072	1083	"	"	Cinque Aratorii ed un Prato, detti La Cortata o Braida Mala, Badia o Colz, e del Piz, in map. di Cisterna ai n. 336, 337, 351, 352, 303, 332, colla compl. rend. di l. 28.07	303	10	30	31	1648	04	164	80	10		
1073	1084	Dignano	"	Prati, detti Pra Taront e Comunale, in map. di Dignano ai n. 1561, 1390, 1644, colla compl. rend. di l. 8.48	63	20	6	32	416	16	41	62	10		

Udine, 19 agosto 1868.

IL DIRETTORE
LAURIN.NUOVI PARACALLI E CUCCINETTI VERI
ALL'ARNICA
SISTEMA GALLEANI

preparati con lana e non con cotone siccome i provenienti dall'estero, i quali producono il nocivo effetto di infiammare il piede; mentre il suddetto sistema, se al calcagno, alle dita, al dorso od in qualsiasi altra parte si manifestano callosità, occhi di pernici od altro incomodo, applicandosi dapprima la Tela all'Arnica, indi sovrapprendovisi il Paracallo, al terzo giorno, giusta l'istruzione, vi si applica nuova Tela all'Arnica, praticandosi nel mezzo del Disco un foro un poco più grande del sovrapposto Paracallo il quale si inumidisce di nuovo con saliva, e avuto cura di combinare che i buchi si della Tela che dei Paracalli si trovino precisamente dirimpetto, si vedrà che dopo la terza applicazione della Tela, il callo rinchiuso nella nicchia del Paracallo a poco a poco si solleva dalla cute per la proprietà dell'Arnica che toglie qualsiasi infiammazione, e allora con bagno caldo lo si snida dalla radice e con l'ugna lo si stacca.

Prezzo in UDINE cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno cent. 90; per più scatole cent. 75. Paracalli grandi ovali L. 2.50 la scatola, Paracalli grandi rettangolari, L. 2.50 che contro relativo vaglia postale si spediscono a domicilio in Provincia. Si vendono nelle Farmacie A. Filippuzzi, F. Comelli.

Da vendere a basso prezzo di stima
una Collezione di musica sacra e profana, antica e moderna, didattica, da camera, per Pianoforte e strumentale. Chi desidera fare l'acquisto della intera collezione, od anche di spartiti separati, potrà rivolgersi dal sottoscritto in Udine, via Manzoni N. 128 rosso.

Giovanni Rizzardi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE DI 1400
Volumi di scelti Romanzi, Storie, Viaggi, Aneddoti, ecc., che si danno a lettura a domicilio degli Abbonati in Udine per L. 2.— il mese, in Provincia L. 3.—

MUSICA DI EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE,
in esteso assortimento, Antica, Moderna e Novità, in vendita col ribasso del 50 per cento, ed a lettura a domicilio degli Abbonati in Udine per L. 3.— il mese.

ORV8817 VCSIMUS L.103
L. BERLETTI UDINE

FOTOGRAFIE DELLA CITTA' DI UDINE

Numero 24 vedute, del formato di 1/8 di foglio, al prezzo di it. L. 1 per copia, ed it. L. 20 per l'intera collezione.

In brevi giorni verranno pure eseguite le vedute di tutti i capi distretti e principali Comuni della Provincia. Rivolgersi all'ufficio del *Giornale di Udine*.

VERA ED UNICA TELA D'ARNICA O RIMEDIO SICURO

della **Farmacia Galleani**, Milano, via Meravigli, 24, contro i calli, i vecchi indurimenti, bruciore, sudori ed occhi di pernice ai piedi, specifico per le ferite in genere, contusioni, scottature, affezioni reumatiche e g. tose, piaghe da salso e geloni rotti, cambiando la Tela ogni otto giorni. Dieciotto anni di successo, guarigione certa. A scanso di contraffazioni esigere sulla scheda la firma a mano **Galleani**. — Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. 1. Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia Postale di L. 1.20. Rotolo contenente 12 Schede doppie L. 10.

Dalla Gazzetta Medica Lombarda: "Circola nel pubblico, proveniente anche da reputati stabilimenti un cerotto semplice (oxileon) che viene battezzato col nome "Tela d'Arnica, ed a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così sconsigliatamente mistificato, e perciò si tiene avvertito ognuno "perché, lusingato dalla tenuità del prezzo, non ricorra a tali inutili empiastri, credendo trovarvi quell'utilità che si riscontra nella vera Tela d'Arnica del Galleani "od in altre non meno lodevoli."

Si vende in UDINE dalle Farmacie A. Filippuzzi, F. Comelli che contro relativo vaglia postale di L. 1.20, si spediscono a domicilio in Provincia.

ATTI UFFICIALI

N. 898

PROVINCIA DEL FRIULI

Distretto di Meggiora Comune di Resiutta

Avviso di Concorso.

A tutto 30 settembre p. v. anno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Resiutta, e Maestro Comunale cui è annesso lo stipendio di lire 1000 (mille) all'anno pagabili in rate trimestrali posticipate, cioè lire 500 come Segretario, e lire 500 come Maestro.

Coloro che intendono farsi aspiranti presenteranno nel termine preindicatedo le loro domande, in bolle competenti, a questo Municipio corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante l'età maggiore.
2. Patente d'idoneità, in ambidue gli uffici di Maestro, e Segretario.
3. Fedina Politica e Criminale.
4. Certificato di sana fisica costituzione.
5. Certificato di cittadinanza italiana.
- La nomina e la quinquennale conferma spetta al Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Resiutta li 14 agosto 1868.

Il Sindaco

G. MORANDINI

La Giunta
B. Perisutti Il Segr. Interinale
Annibale Suzzi Piusi Nicolò
Brelli Pietro

ATTI GIUDIZIARI

N. 8756.

EDITTO

p. 2.

La R. Pretura in Cividale rende noto che il III esperimento d'asta fissato pel giorno 16 maggio p. p. contro Carlo e Teresa Piccoli coniugi Foramitti, e creditori iscritti sopra Istanza di Nicolò Baiseri di Cividale venne redestinato per il giorno 10 ottobre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ed avrà luogo alle condizioni di cui il precedente Editto 3 febbraio 1868 N. 1222 inserito nei N. 76, 77 e 78 di codesto Giornale in quanto riflettono il III esperimento.

Dalla R. Pretura
Cividale 18 luglio 1868

Il R. Pretore
ARMELLINI

Sgobaro Canc.

N. 6764

EDITTO

3

La R. Pretura di Gemona rende noto che ad Istanza della R. Direzione Compartmentale del Demanio e delle tasse sugli affari di Udine, contro Cargnelutti Antonio fu Lodovico di Gemona, sarà qui tenuto, nei giorni 4, 18 e 24 Dicembre p. f. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. il triplice esperimento d'asta degli immobili in calce descritti alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento gli immobili da subastarsi non verranno deliberati al di sotto del valore censuario in ragione di 100 per 4 della rispettiva rendita censuaria corrispondente ad L. L. 213.12, invece nel terzo esperimento a qualunque prezzo, anche inferiore.
2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario; ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.
3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.
4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.
5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.
6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro

il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di esperimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo all'istracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. II, in ogni caso; e così dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da subastarsi in mappa di Gemona

N. 1755 Corte di p. 0.01 rend. l. 0.05
1761a. Casa . 0.07 . 9.70

La rendita in complesso è di L. 9.75
Locchè si affigga all'albo Pretoreo, sulla pubblica piazza di questo capoluogo, e s'inscriva per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Gemona, 25 Luglio 1868.

Il Pretore

RIZZOLI

Sporenzi Canc.

N. 6982.

EDITTO

p. 3

Sopra Istanza della Direzione Compartmentale del Demanio e Tasse in Udine contro Caterina Scalla fu Leonardo di Sajo Comune di Treppo, nelle giornate 14, 19 e 29 ottobre p. v. sempre dalle 10 ant. alle 2 pom. verranno tenuti in quest'ufficio alla camera n. 1 tre esperimenti per la vendita degli immobili qui sotto descritti, alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che è in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria, invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valor censuario.
2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore censuario; ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.
3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.
4. Subito dopo avvenuta la delibera verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.
5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.
6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.
7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo all'istracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.
8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2, in ogni caso; e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Immobili da venderli

Comune cens. di Treppo, Distretto di Tolmezzo

N. 782 a Colt. a vanga di port. 0.03 r. L. 0.03
783 0.26 . 0.28
2033 a Casolare . 0.04 . 0.03
2076 Coltivato a vanga . 0.07 . 0.07
2679 a Prato . 0.24 . 0.34
2767 Coltivato a vanga . 0.08 . 0.08
2768 0.20 . 0.21

Si affigga all'albo Pretoriale, in Sajo e Treppo, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 7 luglio 1868

Il R. Pretore

ROSSI

N. 4628

EDITTO

p. 3

La R. Pretura di Maniago rende noto che sopra odierna Istanza pari N. o della R. Direzione del Demanio e delle Tasse in Udine, ed in confronto di Valentino Colussi fu Osualdo di Poffabro, avranno luogo nel locale di sua Residenza sotto la sorveglianza di apposita Commissione Giudiziale nei giorni 12 e 26 ottobre e 9 Novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti d'asta per la vendita degli immobili sotto descritti, per il debito di L. 4.32 per tasse d'imposte ed accessori, e ciò alle condizioni di metodo specificate nell'Istanza odierna a questo N. o il cui triplo può essere ispezionato presso questa Pretura.

Immobili da subastarsi

Pascolo in m. al n. 10439 di p. 0.08 r. l. 0.2.
Pascolo in m. al n. 11677 di p. 0.78 r. l. 0.15.
Prato in m. al n. 11727 di p. 8.04 r. l. 49.
Pascolo con Castagni in m. al n. 11113 di p. 0.72 r. l. 0.32.
Pascolo in m. al n. 11831 di p. 0.60 r. l. 0.11.
Pascolo con Castagni in m. al n. 11942 di p. 0.32 r. l. 0.14.
Pascolo in m. al n. 12008 di p. 0.60 r. l. 0.11.
Prato boscato misto in m. al n. 12009 di p. 0.42 r. l. 0.17.
Prato arb. vitato in m. al n. 12665 di p. 0.38 r. l. 0.30.
Coltivo da vanga in m. al n. 12666 di p. 0.30 r. l. 0.58.
Prato arb. vitato in m. al n. 14615 di p. 0.09 r. l. 0.15.

Il presente si pubblichi mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capoluogo e nel Comune Frisanco, e mediante triplice inserzione nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Maniago 25 luglio 1868

Pel R. Pretore

CRESPI

Mazzoli Canc.

N. 5724

EDITTO

3

Sopra Istanza di Giovanni fu Giacomo Tavoschi di Tolmezzo esecutante coll'avvocato Grassi, contro Giac. fu Gaspare Durli di Avaglio esecutato, e creditori ipotecari iscritti saranno tenuti alla Camera n. I di questa Pretura nei giorni 15, 21 e 30 ottobre p. v. sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti per la vendita delle realtà qui sotto descritte alle seguenti

Condizioni:

1. Primo si vendono gli immobili tutti e singoli nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore alla stima e nel terzo a qualunque prezzo bastevole a dimettere i creditori ipotecari fino al valore della stima: salvi i diritti della minore Luigia-Romana fu Gaspare Durli a senso del testamento paterno, e riservato il diritto d'usufrutto sulla metà di detti immobili spettante a Lucia ved. di Gaspare Durli vita sua durante.
2. Gli offerenti depositeranno l'10 del valore di stima, e verseranno nei depositi giudiziali il prezzo di delibera entro 10 giorni, restando assolti da tali obblighi, tanto l'esecutante, come qualunque altro dei creditori ipotecari iscritti, sino al giudizio d'ordine.
3. Le spese di delibera e successive, comprese quelle di trasferimento staranno a carico dei deliberatarij.

4. Le altre spese liquidande potranno prima del giudizio d'ordine essere pagate all'avvocato Grassi.

5. I beni ai mappali numeri 840, 2554, 2555, 2620, 2622, 2618, 2623, 1141, 2595, 1330, 1993, 1994 e 2509 vengono venduti per quella porzione che spetta all'esecutato in forza delle famigliari divisioni e suddivisioni 14 febbraio ed 11 luglio 1859, e pel Contratto d'acquisto 14 giugno detto anno fatto dal fratello Leonardo Durli.

Immobili da venderli:

1. Casa d'abitazione in Avaglio in map. ai n. 2554, sub 1, 3, 4, 840 b e metà del 840 a.
- Altro tronco di fabbricato pure in Avaglio in mappa al n. 2555 a. Orto in detta mappa al n. 841 metà.
- Cortile cinto da muri, compreso nei detti numeri mappali con rispettive allaccenze in complesso stimato fiorini 1000.
2. Stabile a mezzo della casa, coltivato da vanga frastagliato da angusti tratti di prato in map. di Avaglio ai n. 1553 a, metà del 1553 b, 2628 a, metà del 2628 b, 1551 a, metà del 1551 b, 2619, 2620 b, 2622 a, 2623, 2618 b, 1550, 1549, 1548 a, metà del 1548 b, 2627, 2626, 2625 a b, 1552, metà del 2628 b, pel complessivo valore di fior. 524.40.
3. Arativo e prativo vocato Travaas in mappa di Avaglio ai n. 2293, 1097, per metà, e li numeri 1140, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 1141 a b, 2585, 2586, 2587 pel complessivo valore di fior. 165.20.
4. Arativo e prativo detto Paule in mappa suddetta metà del n. o 1196, ed il n. o 2595 a del complessivo valore di fior. 48.30.
5. Prativo in parte cespugliato in mappa suddetta al n. o 2569 b valutato fiorini —60.
6. Prativo Braes in mappa ai numeri 1330 a b, 2607, e metà del del 1330 c d, e, e li n. i 2608, 2605 a, 2604 a, 2603 a del complessivo valore di fiorini 22.40.
7. Arativo vicino alla casa in mappa di Avaglio al n. o 2348 per metà, stimato fior. 6.60.
8. Prativo denominato Ju del Clut in mappa suddetta ai n. i 1993 b, 1994 b, e metà del n. o 1993 c, e 1994 c del complessivo valore di fior. 33.60.

Il presente si affigga all'Albo Pretoriale, in Avaglio e Lanco, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 11 agosto 1868.

Il R. Pretore

ROSSI

N. 8246

EDITTO

3

Ad istanza odierna p. n. della Direzione del Demanio e tasse in Udine contro D' Agaro Giuseppe Mattia fu Giuseppe di Rigolato, avrà luogo in quest'ufficio alla Camera n. 1 nelle giornate 13, 21 e 31 ottobre p. v. sempre dalle 10 ant. alle 2 pom. triplice esperimento per la vendita delle realtà qui sotto descritte alle seguenti

Condizioni

1. Al primo ed al secondo esperimento il fondo non verrà deliberato al di sotto del valore censuario, che in ragione di 100 per 4 della rendita censuaria austr. l. 18.64, importa fior. 163.10 di nuova valuta austriaca, giusta l'unito conto; invece nel terzo esperimento lo sarà a qualunque prezzo anche inferiore al suo valore censuario.
2. Ogni concorrente all'asta dovrà previamente depositare l'importo corrispondente alla metà del suddetto valore cens. ed il deliberatario dovrà sul momento pagare tutto il prezzo di delibera, a sconto del quale verrà imputato l'importo del fatto deposito.
3. Verificato il pagamento del prezzo sarà tosto aggiudicata la proprietà nell'acquirente.
4. Subito dopo avvenuta la delibera, verrà agli altri concorrenti restituito l'importo del deposito rispettivo.
5. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà del fondo subastato.
6. Dovrà il deliberatario a tutta di lui cura e spesa far eseguire in censo entro il termine di legge la voltura alla propria ditta dell'immobile deliberatogli; e resta ad esclusivo di lui carico il pagamento per intero della relativa tassa di trasferimento.

7. Mancando il deliberatario all'immediato pagamento del prezzo, perderà il fatto deposito; e sarà poi in arbitrio della parte esecutante tanto di astringerlo all'istracciò al pagamento dell'intero prezzo di delibera, quanto invece di eseguire una nuova subasta del fondo a tutto di di lui rischio e pericolo, in un solo esperimento a qualunque prezzo.

8. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito cauzionale di cui al n. 2 in ogni caso; e così pure dal versamento del prezzo di delibera, però in questo caso fino alla concorrenza del di lei avere. E rimanendo essa medesima deliberataria, sarà a lei pure aggiudicata tosto la proprietà degli enti subastati; dichiarandosi in tal caso ritenuto e girato a saldo ovvero a sconto del di lei avere l'importo della delibera, salvo nella prima di queste due ipotesi l'effettivo immediato pagamento della eventuale eccedenza.

Realità da venderli in mappa di Rigolato Distretto di Tolmezzo.

N. dim. 265 Prato di p. 0.67 r. l. 0.77
308 Colt. da vanga . 3.02 . 6.77
309 Prato . 0.89 . 1.02
371 idem . 0.12 . 0.25
372 Colt. da vanga . 0.96 . 1.26
473 idem . 0.11 . 3.84
630 Prato . 1.57 . 0.75
719 idem . 0.41 . 0.47
1105 Zerbo . 0.09 . 0.01
2136 Bosco caduo . 4.60 . 0.41
3131 idem . 3.10 . 0.28
3224 Prato . 0.65 . 0.16
3566 Prato . 0.58 . 0.28
3567 idem . 9.87 . 2.37

26.64 18.64

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Rigolato, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 11 agosto 1868.

Il R. Pretore

ROSSI

N. 6527

EDITTO

3

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi possono interesse, che da questa R. Pretura è stato decretato l'aprimiento del Concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nelle Provincie Venete, di ragione di Giuseppe Asti di Antonio di Spilimbergo.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Giuseppe Asti ad insinuarsi sino al giorno 17 novembre 1868 inclusivo, in forma di una regolare Petizione da prodursi a questa R. Pretura in confronto dell'avv. G. Batza D. r. Simoni deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o dell'altra classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 24 novembre 1868 alle ore 9 ant. dinanzi questa Pretura per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell'interimamente nominato Girolamo Nodari e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per consentienti alla pluralità dei comparsi, e non comprendendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dalla R. Pretura
Spilimbergo 24 luglio 1868.

Il R. Pretore

ROSINATO

Barbato Canc.

N. 18434 2
EDITTO

La R. Pretura Urbana di Udine notifica col presente Editto all'assente Valentino fu Pietro Plauto dei Casali di Baldassaria, che il Comune di Udine rappresentato dal Sindaco sig. Giovanni conte Gropplero ha presentato dinanzi la Pretura medesima il 17 giugno p. p. la Petizione sul N. 13821 contro di esso Valentino Plauto, in punto di pagamento di fiorini 157 pari ad italiane lire 387.65 per corrispettivo della locazione condotta negli anni 1864-1868, sopra la fossa di circonvallazione lungo il tratto da Porta Aquileja al preesistente Bagio Militare Austriaco, e che per non essere noto il luogo della sua dimora, gli è stato deputato a di lui pericolo e spese in Curatore l'avvocato dott. Antonio Jurizza di qui, onde abbia a rappresentarlo sulla petizione medesima.

Viene quindi eccitato esso Valentino Plauto a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputato Curatore i necessari documenti di difesa, o ad istituire egli stesso un altro patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà egli attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Dalla Regia Pretura Urbana
Udine, 13 agosto 1868
Il Giudice Dirigente
LOVADINA
B. Baletti.

N. 4627 2
EDITTO

La R. Pretura di Maniago rende noto che sopra odierna Istanza pari N. 0 della R. Direzione del Demanio e delle Tasse in Udine ed in confronto di Maria della Valentina di Giacomo maritata Tomè di Claut, avranno luogo nel locale di sua Residenza, sotto la sorveglianza di apposita Commissione Giudiziale negli giorni 12 e 26 ottobre e 9 novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. tre esperimenti d'asta per la vendita degli immobili sottodescritti per il debito di it. l. 108.02 per tassa ed accessori, e ciò alle condizioni di metodo specificate nella Istanza odierna a questo N.º; il cui triplo può essere ispezionato presso questa Pretura.

Immobili da subastarsi

Casa Colonica in m. al 209 di p. —42
r. l. 10.80.
Aratorio in map. al n. 227 di p. —03
r. l. —07.
Corte in map. al n. 319 di p. —01
r. l. —02.
Prato in mappa al n. 583 di p. —40
r. l. —50.
Prato in mappa al n. 591 di p. —32
r. l. —40.
Aratorio in map. al n. 607 di p. —64
r. l. —74.
Aratorio in map. al n. 673 di p. —60
r. l. 1.37.
Prato in mappa al n. 678 di p. —17
r. l. —08.
Prato in map. al n. 1362 di p. —07
r. l. —09.
Bosco Ceduo in mappa al n. 2035 di p. 2.40 r. l. —12.
Zappativo in m. al n. 2521 di p. —37
r. l. —35.
Prato in map. al n. 2667 di p. 3.27
r. l. 1.34.
Aratorio in map. al n. 2668 di p. 0.74
r. l. 0.78.
Prato in mappa al n. 2767 di p. 3.27
r. l. 0.62.
Prato in mappa al n. 2786 di p. 2.15
r. l. 0.97.
Pascolo in map. al n. 3224 di p. 1.86
r. l. 0.28.
Zerbo in map. al n. 3225 di p. 1.18
r. l. 0.03.
Prato in mappa al n. 3238 di p. 2.26
r. l. 0.43.
Prato in mappa al n. 3717 di p. 4.97
r. l. 80.
Prato in mappa al n. 3976 di p. 1.84
r. l. 0.83.
Prato in mappa al n. 4038 di p. 1.18
r. l. 0.38.
Aratorio in mappa al n. 207 di p. 0.07
r. l. 0.16.
Aratorio in mappa al n. 208 di p. 0.59
r. l. 1.35.

Il presente si pubblichi mediante affissione nei soliti luoghi in questo Capoluogo, nel comune di Claut, e mediante triplice inserzione nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Maniago 25 luglio 1868
Pel Pretore impedito
Il R. Aggiunto
CRESPINI
Mazzoli Canc.

N. 7419. 2
EDITTO

Sopra istanza del Comune di Zuglio coll'avvocato Grassi contro Leonarda fu Giovanni Paolini minore tutelata da Gio. Domenico Pellegrini di Avosacco avrà luogo nei giorni 3, 10 e 18 Novembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 1 pom. nella Camera n. 4 di quest'ufficio triplice esperimento per la vendita delle sotto descritti immobili alle seguenti

Condizioni

1. I beni si vendono tutti e singoli a prezzo non inferiore alla stima dei primi due esperimenti e nel terzo a qualunque prezzo.
2. Gli offerenti faranno il deposito di 1/10 del valore di stima, e pagheranno il prezzo entro 10 giorni al Procuratore Avv. Michele Grassi in valuta sonante.
3. Le spese di delibera e successive a carico dei deliberanti.

Beni da subastarsi

in mappa di Zuglio territ. di Formeaso
1. Cucina con attiguo stanzino nel primo piano della Casa costruita a muri e coperta a coppi al mapp. n. 336 sub 2 di pert. 0.01 rend. 1.92 vi si accede mediante una scala di legno val. it. l. 200.00
2. Camera nel 1.º piano della casa eretta a mezzodi levante della precedente al mapp. n. 335 sub 2 di pert. 0.01 r. l. 1.92 stimato 240.00
3. Fondo coltivo detto Vols in map. al n. 70 di pert. 0.12 r. l. 0.42 val. del fondo 40.00 n. 9 gelsi 27.00

4. Stalla e fenile costruita a muri e coperta a coppi con annesso sterquilino, in map. al n. 308 di p. 0.06 rend. l. 2.88 stimato 340.00

5. Fondo ghiaioso e coperto da arbusti in loco detto Polentari in mappa al n. 1539 di p. 0.13 rend. l. 0.27 e 2626 di pert. 0.11 rend. l. 0.01 stim. 12.00

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Arta, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 16 Luglio 1869

Il R. Pretore
ROSSI

N. 6425 2
EDITTO

Si rende noto che sopra Istanza di Paolo Cipriano Rossi di Amaro rappresentata dall'avv. Grassi contro Gio. Battista fu Giusto Prodonutti pare di Amaro assente d'ignota dimora, e creditori iscritti, avrà luogo nel 26 settembre p. dalle 10 ant. alle 2 pom. in quest'Ufficio alla camera n. 4 il quarto esperimento per la vendita delle realtà descritte nell'Editto 28 marzo 1867 N. 3368, alle condizioni indicate nell'altro Editto 16 agosto detto anno N. 8238.

Si notifica poi ad esso assente che in Curatore gli fu deputato quest'avvocato dott. Marchi al quale, quando non prescogliesse di eleggersi altro procuratore, farà pervenire le credute istruzioni, dovendo altrimenti attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si affigga all'Albo Pretoriale, sulla Piazza di Amaro, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla Regia Pretura
Tolmezzo, 30 giugno 1868

Il R. Pretore
ROSSI.

N. 6413 2
6597 e 6598
EDITTO

Si rende noto all'assente d'ignota dimora Domenico fu Giuseppe Pascolipina di Venzone, che Giovanni Giacinto, Beatrice, Luisa e Rita fu Giovanni Tavoschi, minori tutelati dallo zio Giacinto Tavoschi di Tolmezzo, rappresentati dall'avv. Grassi di Tolmezzo, produssero d'innanzi questa Pretura in suo confronto.

1. Istanza odierna sotto N. 6597 per prenotazione ipotecaria fino alla concorrenza di ex a. lire 445.07 pari ad it. lire 384.61 a dipendenza della scritta 4 novembre 1866 in a. di petizione dell'interesse del 6 0/0 da detta data alla iscrizione, e del 5 0/0 poi;
2. Petizione odierna N. 6598 per

liquidità del detto credito ed accessori nonchè conferma di prenotazione o pagamento;
sulla quale petizione fu in detta comparso della parti all'a. verbale del 5 novembre 1868 a ore 9 ant. sotto la avvertenza dei paragrafi 20 e 26 del giud. reg. o fu commessa la intimazione di detti atti, a questo avv. dott. Leonardo Dell'Angelo che fu nominato curatore di esso assente.

Viene quindi eccitato esso Domenico Pascoli a comparire personalmente, ovvero a far tenere al detto curatore le debite istruzioni, ed a provvedere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a se stesso le conseguenze di sua inazione.

Si pubblichi, si affigga nei soliti luoghi come di metodo, o s'inserisca per tre volte successive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Gemona, li 24 luglio 1868

Il R. Pretore
RIZZOLI
Sporetti Canc.

N. 16716 2
EDITTO

Si porta a pubblica cognizione che nel giorno 16 marzo p. p. decessa in questa Città G. Batt. Spezzotti fu Giuseppe, senza lasciare disposizione d'ultima volontà.

Avendo Luigi Giuseppe ed Anna Spezzotti figli del detto defunto ripudiata quell'eredità, ed essendo ignoto a questo Giudizio se e quali altre persone abbiano diritti eredi sulla sostanza del defunto si citano tutti coloro che intendano di far valere per qualsiasi titolo una qualche pretesa sull'eredità dello stesso, ad insinuare i loro diritti, entro un anno dalla data del presente Editto, a presentare le loro dichiarazioni di erede comprovando il diritto che credono di avere, poichè altrimenti questa eredità per la quale venne ora deputato in Curatore il dott. Augusto Cesari sarà ventilata in concorso di coloro che avranno prodotto la dichiarazione di erede, e verrà loro aggiudicata. La parte di eredità che non verrà adita o l'eredità intera nel caso che nessuno si fosse dichiarato erede, sarà devoluta allo Stato come vacante.

Si pubblichi per tre volte in questo Giornale di Udine e si affigga nei soliti luoghi.

Dalla R. Pretura Urbana
Udine, 20 luglio 1868.

Il Giudice Dirigente
LOVADINA
B. Baletti.

N. 8998 3
EDITTO

La R. Pretura in Cividale notifica col presente Editto all'assente Giacomo fu Antonio Predan che li Giovanni, Michele, Antonio, Maria, Caterina e Teresa fu Gio. Cernotto di Cosizza hanno oggi presentato dinanzi la Pretura medesima Petizione a questo Num. contro di esso Giacomo Predan, e contro Stefano Michele, Antonio ed Andrea fu Andrea Predan, i tre ultimi minori rappresentati dalla madre e tutrice Anna Bergnack vedova Predan in punto di pagamenti di fior. 175.— di capitale ed accessori d'interessi liquidati in precedenza, e decorribili da 13 giugno 1852, ed 11 Novembre 1853 in dipendenza a Giudiz. Convenzione 9 Dicembre 1853 N. 12612, nonchè per giustificazione di prenotazione accordata col 3 Luglio 1868 N. 8165 attergato ad istanza pari data o Num. iscritta nel R. Ufficio Ipoteca in Udine li 13 mese stesso al N. 9237, e che per non essere noto il luogo di sua dimora gli venne deputato a di lui pericolo e spese in Curatore questo avvocato dott. Gio. de Portis onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento Giud., e pronunciarsi quanto di ragione, avvertendosi che pel contraddittorio l'Aula del giorno 28 Settembre p. v. a ore 9 ant.

Viene quindi eccitato esso assente e d'ignota dimora Giacomo fu Antonio Predan a comparire in tempo personal. od a far avere al deputato Curatore i necessari documenti di difesa o ad istituire egli stesso un altro Patrocinatore od a prendere quelle determinazioni che troverà più conformi al suo interesse, altri-

menti dovrà attribuire a se medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente si affigga in quest'albo Pretoriale, nei luoghi soliti, o si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Cividale, 25 luglio 1868.

Il Pretore
ARMELLINI

Syobaro.

N. 7720 3
EDITTO.

Sull'istanza 14 maggio a. c. n. 4985 di Michele Brollo di Ospedaletto coll'avv. Spangaro di qui, contro Luigi Monai e fratelli di Amaro, nonchè contro i creditori iscritti Malagnini Giovanni fu Daniele ed altri per subasta immobiliare, si notifica ad esso Malagnini assente o d'ignota dimora che in curatore gli fu deputato quest'avv. Dr. Pietro Buttazzoni, e che per versare sulle proposte condizioni d'asta venne fissata Udenza al 24 settembre p. v. ore 9 ant.

Dovrà pertanto, ove non intendesse di comparire personalmente all'indetta udienza, o di scegliere altro procuratore, far pervenire al deputatogli curatore le credute istruzioni, dovendo altrimenti attribuire a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Amaro, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 24 luglio 1868.
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 7822 3
EDITTO

Con decreto odierno pari numero venne chiuso il concorso dei creditori apertosi con Editto 17 marzo 1862 n. 3319 sulle sostanze di Angelo Gottardi di Trava.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Lauco, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo 28 luglio 1868
Il R. Pretore
ROSSI.

N. 8070 3
EDITTO

Quest' I. R. Pretura Urbana diffida tutti coloro i quali avessero da elevare qualche pretesa di credito verso l'asse ereditario di Giovanni Davide Schnell Grist morto in Gorizia li 6 giugno 1863 istituendo erede Alfredo Rivail di Parigi a comparire nel di 17 settembre 1868 ore 10 ant. innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto poichè in caso diverso, qual'ora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati non avrebbero contro la medesima alcun altro diritto che quello che loro competesse per pagare.

Dall' I. R. Pretura Urbana
Gorizia li 25 luglio 1868.

ZENCOVICH

N. 7020 3
EDITTO

Pel triplice esperimento d'asta immobiliare di cui l'editto 18 marzo u. s. n. 2830 inserito nel Giornale di Udine ai numeri 120, 121 e 122, furono redestinate le giornate 13, 20 e 27 ottobre p. v. dalle 10 ant. alle 2 pom.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Comune di Sauris, o si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 22 luglio 1868.

Il R. Pretore
ROSSI.

N. 7420 3
EDITTO

Sopra Istanza di Giacomo Gajer di Chialina coll'avv. Dr. Grassi di qui — Contro: Giacomo, Antonio, Anna e Caterina fu G. Batta Larice, il primo assente d'ignota dimora rappresentato dal Curatore Avv. Marchi, e Lucia fu Odorico Del Fabro Vedova Larice per se e quale tutrice dei propri figli minori, nonchè la creditrice Ipotecaria Caterina Collinasso-Tavoschi nel giorno 17 ottobre p. v. dalle 10 ant. alle 2 pom. avrà luogo in quest'ufficio alla Camera n. 4. un quarto esperimento per la vendita degli immobili descritti nell'Editto 9 gennaio a. c. n. 242 riportato nel Giornale di Udine ai numeri 58, 59 e 60 alle condizioni ivi espresse, colla differenza che questa volta la vendita seguirà a qualunque prezzo.

Si affigga all'albo Pretoriale, in Entrampto e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Tolmezzo, 16 luglio 1868.
Il R. Pretore
ROSSI

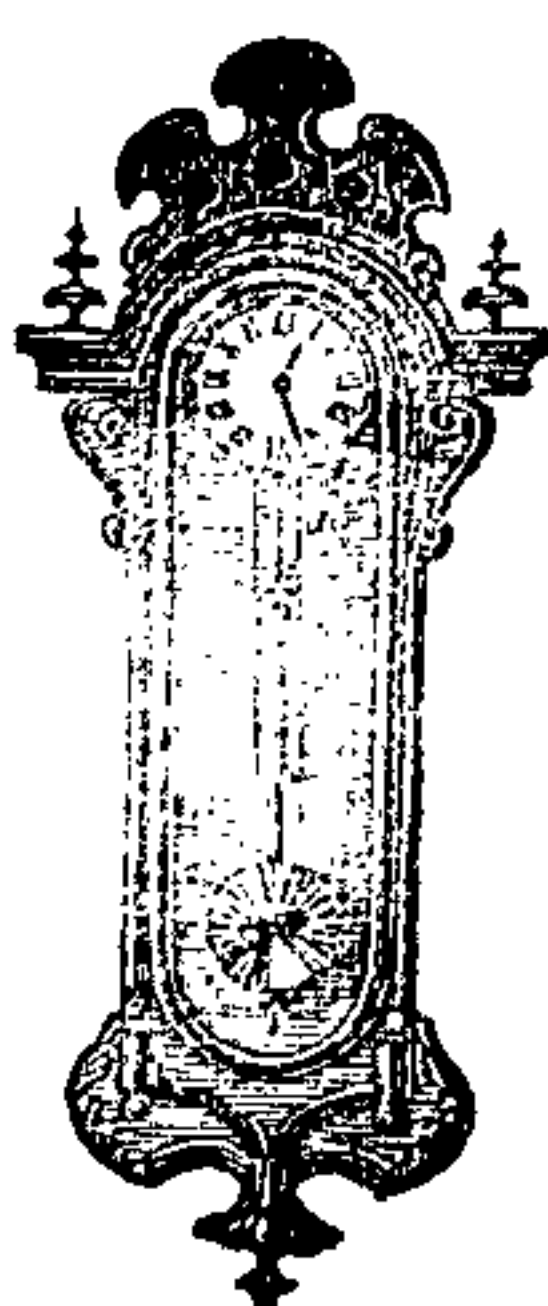
N. 16502 3
EDITTO.

La R. Pretura Urbana in Udine invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l' intestata eredità di Valentina Ruardi fu Valentino ved. Zuliani decessa a Forni di sopra nel 18 settembre 1866 ora domiciliata in Basagliapenta a comparire il giorno 24 settembre p. v. ore 9 ant. innanzi a questo Giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto poichè in caso contrario qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima alcun diritto, che quello che loro competesse per pegno.

Si pubblichi come di metodo, e s'inserisca per 3 volte nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Prov.
Udine, 22 luglio 1868.

Il Giud. Giud.
LOVADINA
B. Baletti



G. FERRUCCIS OROLOGIAJO

UDINE VIA CAVOUR

Deposito d'Orologi d'ogni genere.

Cilindri d'argento a 4 pietre	arg. da it. L. 20.	a it. L. 30.
detto » vetro piano	» 28.	» 35.
Ancore » semplici	» 36.	» 40.
detto » a saponetta	» 40.	» 60.
detto » vetro piano	» 40.	» 60.
detto » remoutoirs	» 60.	» 70.
detto » » vetro piano I. qualità	» 80.	» 90.
detto » » da caricarsi conforme l'ult. sist.	» 110.	» 200.
Cilindri d'oro da donna	» 65.	» 160.
detto » » »	» 60.	» 100.
detto » » remoutoirs	» 150.	» 200.
Ancore » 15 pietre	» 80.	» 140.
detto » » a saponetta	» 140.	» 200.
detto » » vetro piano	» 120.	» 200.
detto » » remoutoirs	» 200.	» 300.
detto » » a sop.	» 200.	» 300.
Cronometro d'oro a savonetta remoutoire movimento Nikel		
Ancora d'oro secondi indipendenti		
Detto d'oro a ripetizione		
Cronometro » a fusile I. qualità		
Pendoli delle migliori fabbriche della Germania da l. 25 a 50		
Pendoli dorati con campana di vetro da l. 60 a 150		

Si ricevono commissioni d'orologi elettrici di fabbricazione Germanica, secondo l'ultimo sistema premiato all'Esposizione di Parigi, come pure di apparati elettrici a qualunque sorta.